Lettori: n.d.
NAZIONE - Carlino - GIORNO
18-NOV-2011
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Pierluigi Visci
da pag. 4

Fortis: «Così stabilizzeremo il debito»

3 DOMANDE ALL' ECONOMISTA

1 Partiamo dal risanamento, l'ha convinta Monti?

2 Le misure tratteggiate da Monti basteranno per ridurre il debito?

3 Resta il problema della crescita, da stimolare senza risorse. E' sufficiente quel che ha in testa Monti?

1 «Quel che ha detto al Senato è impeccabile. Riforme delle pensioni e reintroduzione dell'Ici sono gli strumenti giusti per recuperare risorse col minimo effetto depressivo e forse con qualche probabilità che l'elettorato accetti il sacrificio. Ma ricordiamoci che l'Italia non è messa peggio di altri. Francia e Spagna, per esempio, viaggiano con deficit del 5% e non hanno adottato nessuna misura, mentre noi al 2013 saremmo comunque all'1,2% e con un avanzo primario superiore all'1% del Pil».

2 « B a s t a per stabilizzarlo, come ha sottolineato anche Bankitalia. Considerando avanzo primario ed effetto inflazione del 2%, anche senza crescita arriveremmo a bloccare la corsa del debito. Non è poco. In più la credibilità del governo potrà ristabilire la fiducia allontanando la speculazione. E questo significa minori oneri per finanziare il debito»

3 «E' impensabile che noi si possa fare più dello 0,1%. La riforma fiscale può alleggerire imprese e lavoratori stimolando i consumi, liberalizzazioni e flessibilità del lavoro possono renderci più competitivi. Ma gli effetti saranno a lungo termine. Non dimentichiamo che i nostri consumi interni hanno retto pur senza la droga di bolle finanziarie o immobiliari e l'export farà quest'anno il record storico. Penso che i veri pericoli vengono dalla tenuta dell'Eurozona nel suo complesso».

Massimo Degli Esposti

data stampa 30° 1981-2011

SUPER MARIO SUI «SACRIFICI»

La gravità della situazione richiede una risposta pronta e decisa con un'equa distribuzione dei sacrifici

20
MILIARDI
La previsione dai tagli di spesa sulla riforma fiscale e assistenziale (4 nel 2012, 16 nel 2013)

3,5
MILIARDI
Il valore della vecchia Ici L'imposta sulla prima casa è stata cancellata da Berlusconi nel 2008

1.883
MILIARDI
il livello del debito pubblico italiano, che ha registrato un calo di circa 30 miliardi

11
MILIARDI
il divario stimato (solo per il deficit) tra gli effetti delle manovre e gli impegni con l'Ue

data stampa 30° 1981-2011